

RSPP – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Settore INDUSTRIA (Macrosettore ATECO 4) Con rilascio attestati dei moduli A – B4 - C

PROGRAMMA

Metodologia

Il percorso formativo è strutturato in 3 moduli.

Oltre alle lezioni teoriche, sono previste esercitazioni studiate ad hoc per favorire l'apprendimento dei metodi e delle tecniche suggerite. Il contributo dato da ciascuno creerà un senso di "proprietà" dei metodi individuati e aumenterà la motivazione e l'impegno a metterli in pratica sul campo.

Durata dei Moduli

Modulo A: modulo base, di durata pari a **28 ore** durante il quale verrà esaminato il quadro normativo di riferimento;

Modulo B: modulo specialistico, della durata di **48 ore**, relativo allo studio dei fattori di rischi caratteristici degli ambienti di lavoro del Macrosettore ATECO 4 - Modulo B4 – Industria.

Il modulo prevede esercitazioni pratiche quali valutazione del rischio chimico, cancerogeno e/o mutageni, prove misura del rumore tramite fonometro, tecniche di monitoraggio del rischio biologico, misure di illuminamento tramite luxmetro, misure microclimatiche tramite termo-igrometro, misure delle vibrazioni, valutazione rischio incendio ed esplosione, uso corretto dei DPI ed altre.

Modulo C: modulo della durata di **24 ore**, orientato prevalentemente allo sviluppo delle competenze nel campo della comunicazione, assertività, e gestione dei conflitti. In particolare il modulo tratterà della metodologia del Colloquio Motivazionale (Motivational Interviewing) finalizzata a motivare il proprio interlocutore ad affrontare il cambiamento, fornirà elementi di Analisi Transazionale a supporto della gestione di una comunicazione efficace e dello sviluppo dell'assertività. La formazione sarà per un 40% teorica e per un 60% esperienziale allo scopo di consentire, attraverso la pratica, l'interiorizzazione di quanto appreso.

Una parte del modulo invece, verterà sulla conoscenza dei sistemi di gestione della sicurezza, dei principi dell'ergonomia, delle relazioni sindacali e delle tecniche di formazione ed informazione.

N.B. Coloro che sono in possesso di laurea in una delle seguenti classi: L7, L8, L9, L17, L23, e della laurea magistrale LM26 sono esonerati dalla frequenza dei moduli A e B.

Programma dettagliato dei Moduli A, B4 e C

MODULO A

L'approccio alla prevenzione attraverso il DLgs 9 aprile 2008, n. 81 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori
Il sistema di gestione della sicurezza
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il DLgs 9 aprile 2008, n. 81: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali
Il sistema pubblico della prevenzione
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi

Documento di valutazione dei rischi
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa
Rischio incendio ed esplosione
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio

MODULO B4

Valutazione dei rischi
Obiettivi della valutazione dei rischi;
Analisi dei pericoli e dei rischi: sequenza logica (fase preliminare, identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, stima dell'entità di esposizione ai pericoli, stima della gravità e della probabilità degli effetti, programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione);
Ruolo del Datore di lavoro, dirigenti e preposti;
Elementi per la costruzione di una matrice.
Analisi dei rischi I
Rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro; Ambienti di lavoro; Movimentazione manuale dei carichi; Movimentazioni, sollevamento, mezzi di trasporto ;
Il rischio infortuni; Rischio elettrico; Rischio meccanico; Rischio di particolari attrezzature; Rischio cadute dall'alto.
Il rischio chimico; Gas, vapori, fumi; Polveri, nebbie; Liquidi; Etichettatura; Il rischio fisico e biologico; Rumore; Vibrazioni, Microclima; Illuminazione, Radiazioni; Videoterminali; Gestione del rischio residuo: DPI Collettivi ed individuali
Documenti ed emergenze
Discussione ed analisi delle esercitazioni sulla matrice; Contenuti del documento di valutazione dei rischi (i criteri adottati, le conclusioni della valutazione, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, il programma di attuazione di ulteriori misure previste per un miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza; Situazioni critiche che possono dar luogo a situazioni di emergenza; Il miglioramento continuo.
I principali rischi Rischi fisici: rumore, vibrazioni, movimentazione manuale e meccanica dei carichi, rischio elettrico, rischio meccanico, cadute dall'alto Rischi chimici: polveri, fumi, gas, nebbie, aerosol; agenti allergizzanti, sensibilizzanti, cancerogeni, teratogeni. Valori limite e valori soglia: TLV Rischi biologici: batteri, virus, parassiti; Atmosfere esplosive e rischio di incendio; Rischi organizzativi e trasversali. Rischio chimico
strategie di monitoraggio, sistemi di campionamento dispositivi di protezione collettivi; gestione del rischio residuo: dispositivi di protezione individuale
scelta del DPI adatto per la protezione delle vie respiratorie, del viso e degli occhi, delle mani e della pelle; lavorazione del legno: polveri di legno duro e legno tenero.
Rischio biologico infettività, patogenicità, trasmissibilità, neutrabilizzabilità; orientamenti per la valutazione del rischio; metodi per la stima del rischio; indicazioni per la sorveglianza sanitaria; misura dei microrganismi aerodispersi; misura della contaminazione biologica di superficie; I principi del metodo HACCP.
Impianto elettrico, messa a terra, scariche atmosferiche, atmosfere esplosive, rischio di incendio: ; verifica dell'impianto elettrico, della messa a terra, dell'impianto contro le scariche atmosferiche; atmosfere esplosive: quando e perché; classificazione del rischio di incendio; gestione delle emergenze.
Rumore e vibrazioni: Metodi per la scelta del DPI corretto. Azioni conseguenti la misura del rumore in ambiente confinato, Vibrazioni trasmesse al sistema mano - braccio, trasmesse al corpo intero. Effetti sulla salute; Valutazione del rischio senza misurazioni: quando e perché.
Movimentazione manuale e meccanica dei carichi
Movimentazione manuale dei carichi (MMC) e movimenti ripetitivi (WMSDs): Procedure, modelli e criteri di

<p>valutazione del rischio connesso alla MMC; Modello raccomandato per il calcolo del limite di peso (NIOSH) ; Indicatori di rischio e azioni conseguenti; Patologie correlate alla MMC; Definizione del termine Work Related Musculoskeletal Disorder e patologie correlate; Incidenza delle patologie correlate a movimenti ripetitivi. Movimentazione meccanica dei carichi.</p>
<p>Macchine e attrezzature: imbracatura dei carichi, sollevamento e movimentazione; il registro delle manutenzioni periodiche secondo le linee guida ISPESL, infortuni e manutenzione, concetto di efficienza, efficacia, economicità, valutazione dei rischi delle macchine secondo la norma UNI EN 1050; pericoli delle macchine (meccanici e non) secondo la norma UNI EN 12100-1, protezioni delle macchine secondo la norma UNI EN 294 e UNI EN 953, Direttive CEE, DPR 359 e 547. La gestione della sicurezza</p>
<p>Discussione ed analisi delle esercitazioni; La gestione delle emergenze; Primo soccorso; Prevenzione incendi; Evacuazione</p>

MODULO C

Organizzazione e sistemi di gestione
Rischi di natura ergonomica
<p>Il sistema delle relazioni e della comunicazione; L'RSPP come facilitatore delle relazioni nel contesto organizzativo; Le competenze chiave dell'RSPP; Ambivalenza: il dilemma del cambiamento; Il colloquio motivazionale (MI) per costruire la motivazione al cambiamento; Rispondere alla resistenza; Accrescere la fiducia nella capacità di cambiare; Gli stadi del cambiamento; Gli strumenti per una buona comunicazione: ascolto attivo, elementi di comunicazione non violenta (CNV) e relazione empatica; Elementi di Analisi Transazionale per migliorare la comunicazione e l'interazione con gli altri; Gestione dei conflitti</p>
Rischi di natura psicosociale
Ruolo dell'informazione e della formazione

Per maggiori informazioni

Scrivere a: info@siamconsulting.it;

Organizzazione e segreteria corsi Quattroemme S.r.l. – Francesca Di Giuseppe dalle ore 9:00 alle ore 13:00

tel. 06.88520362 e-mail f.digiuseppe@quattroemme.it